

Le persone risultate positive al Coronavirus sono 51.681 (+593 rispetto a ieri)



In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 658.059 soggetti per un totale di tamponi eseguiti pari a 702.593 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).

Le persone risultate positive al Coronavirus sono 51.681 (+593 rispetto a ieri), quelle negative 606.378. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti:

– Cosenza: CASI ATTIVI 6.352 (133 in reparto A0 di Cosenza; 22 in reparto al presidio di Rossano; 14 al presidio ospedaliero di Aciri; 22 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 17 in terapia intensiva, 6.144 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 10.141 (9.736 guariti, 405 deceduti).

– Catanzaro: CASI ATTIVI 2.938 (61 in reparto all'A0 di Catanzaro; 11 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 29 in reparto all'AOU Mater Domini; 14 in terapia intensiva; 2.823 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.734 (4.626 guariti, 108 deceduti).

– Crotone: CASI ATTIVI 1.109 (43 in reparto; 1.066 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.531 (3.471 guariti, 60 deceduti).

– Vibo Valentia: CASI ATTIVI 436 (17 ricoverati, 419 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.139 (4.066 guariti, 73 deceduti).

– Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.660 (101 in reparto all'A0 di Reggio Calabria; 20 in reparto al P.0 di Gioia Tauro; 7 in

terapia intensiva; 1.532 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 16.271 (16.014 guariti, 257 deceduti). – Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 61 (61 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti).

I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 323, Catanzaro 52, Crotona 58, Vibo Valentia 40, Reggio Calabria 120, Altra Regione o Stato estero 0. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile.